

Ambientato a Busseto un giallo in italiano per tedeschi

BUSSETO

Lo ha scritto Alessandra Barabaschi, bussetana che da alcuni anni risiede a Bonn

Paolo Panni

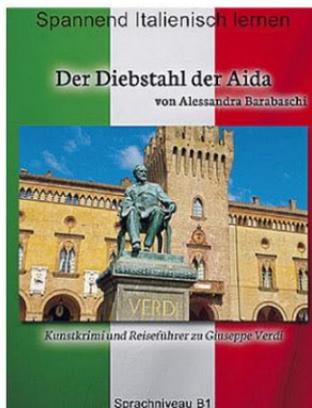
Uscita, in Germania, la nuova serie di libri gialli, curati dalla bussetana Alessandra Barabaschi (da anni residente a Bonn). Si tratta, come spiegato dalla stessa autrice, di gialli in italiano per tedeschi, che vogliono imparare la nostra lingua, pubblicati dalla casa editrice «Mainbook» di Francoforte.

«Ogni libro - spiega la Barabaschi - è una sorta di guida turistica, che presenta al lettore informazioni e curiosità su personaggi famosi, musei e luoghi

da visitare della città in cui si svolge la storia. Inoltre, gustose ricette accompagnate da belle foto esplicative, canzoni popolari, cartine della città e tutta una serie di interessanti letture e simpatici esercizi rendono questa serie unica nel suo genere».

Ogni giallo è ambientato in una città italiana diversa. Si parte con «La guerra dei gatti di Roma» (ambientato nella capitale), per proseguire con «Il furto di Aida», ambientato invece a Busseto ed infine «Lo Stradivari scomparso» (ambientato a Cremona).

Il libro dedicato a Busseto contiene inoltre due interessanti dossier su Verdi e sulle sue opere, su Giovannino Guareschi, sulla cucina del territorio e su tutti i più importanti luoghi turistici di Busseto e Roncole Verdi (oltre alla Villa Verdi di Sant'Agata).



I primi tre libri sono già disponibili come ebook.

Alessandra Barabaschi lo ha scritto il volume dedicato a Busseto per il bicentenario verdiano; quello su Cremona lo ha invece realizzato in quanto esperta della storia dei violini di Stradivari

(qualche anno fa ha realizzato anche un libro in quattro volumi in inglese dedicato a 148 strumenti del liutaio cremonese).

La giovane bussetana vive a Bonn da quasi sei anni. Nel 2009 ha aperto la sua agenzia di pubbliche relazioni: Art-Pr Europe (<http://www.art-pr-europe.com>). All'attività d'agenzia si somma quella di autrice.

«Al momento sto lavorando ad una nuova pubblicazione davvero interessante. Sto ricostruendo il passato di uno splendido violino del periodo d'oro di Stradivari. Sono molto contenta non solo perché questo strumento è davvero meraviglioso, ma anche perché, con questa pubblicazione, andremo a colmare diverse lacune storiche relativamente al suo passato. Il testo - ha concluso - lo scrivo in tre lingue: italiano, inglese e tedesco». ♦